



Crescere Insieme

ANNO X
NUMERO 31
Ottobre 2015

FRANCESCO: L'UTOPIA CHE SI FA STORIA

La strada di Francesco non era scritta in nessun manuale, scaturisce solo dal Vangelo e dalla testimonianza di Gesù Cristo; sceglierà un percorso che rimarrà inconfondibile, si può aggiungere senza ostentazione, insuperabile nella storia della spiritualità cristiana di tutti i tempi.

La conversione ha portato un radicale cambiamento nell'animo e nella vita di Francesco. Il suo cuore, la sua mente, la sua fantasia erano pervasi da ideali e idoli di grandezza terrena: diventare un grande imprenditore, un cavaliere, un nobile; ma improvvisamente essi si dileguarono fino a scomparire del tutto. Al loro posto sono subentrate immagini nuove, non assolutamente sconosciute, ma che non avevano mai fermato pienamente la sua attenzione: Dio, Gesù Cristo, i santi, il Vangelo, la vita eterna. Di nessuna aveva idee chiare o particolare venerazione, ma riuscirà pian piano di ognuna a farsi una precisa convinzione. E l'aiuto primo e costante gli viene dalla Bibbia. Egli non l'aveva forse sino ad allora mai letta, almeno attentamente, ma d'ora in poi sarà il suo unico libro, il suo direttorio spirituale, il testo di teologia. La via nuova che Francesco ha abbracciato matura, come egli ricorda nel suo Testamento, "nelle chiese", quindi a contatto di sacerdoti; più tardi si servirà forse dell'aiuto di "teologi" e di quanti "annunciano la parola divina", ma ciò nonostante nessuno di essi gli segnalerà cosa deve fare, solo "il Signore glielo rivelerà". Si troverà a fianco di vescovi e di cardinali, parlerà con più di un pontefice, ma non sono stati essi i suoi maestri spirituali, come non lo sono stati esponenti di particolari scuole dell'epoca. Francesco ha compiuto liberamente le sue scelte; più da autodidatta che da alunno di qualche seminario, noviziato o movimento. Inizia infatti il suo cammino senza avere in partenza regole o costituzioni a cui attenersi o in cui trovare quello che avrebbe dovuto fare come normalmente accade a chi abbraccia uno stato di perfezione. La strada di Francesco non era scritta in nessun manuale, scaturisce solo dal Vangelo e dalla testimonianza di Gesù Cristo; ma c'erano vari modi di capire l'uno e di imitare l'altro, cioè di essere cristiani. Francesco sceglierà un percorso che rimarrà inconfondibile, si può aggiungere senza ostentazione, insuperabile nella storia della spiritualità cristiana di tutti i tempi. Prima fra tutte è il "controllo assoluto della sensitività". L'uomo Francesco continua a vivere, ad agire, ma solo per il Signore e per i fratelli, non per se stesso. Le sue facoltà interiori, l'intelligenza e la stessa immaginazione si perdono nell'infinità di Dio e nella vastità del cosmo, ma non si ripiegano un attimo sulla sua persona. Il suo cuore abbraccia tutti gli esseri, tutti gli uomini, e si può dire tutte le genti, ma non accarezza i suoi sogni o ideali. Francesco, è passato alla storia

come il giullare di Dio, l'uomo della perfetta letizia; ma non tutti sospettano a quale rigore, disciplina, austerità è legata la sua quiete, la serenità d'animo da cui appare profondamente pervaso. Nella sua vita affronta e sopporta "qualsiasi angustia di spirito, qualsiasi tormento del corpo", per attuare in tutto "la misericordiosa volontà del padre Celeste" (Tommaso da Celano, Vita Prima 92: Fonti F.481). la comunione con Dio, per Francesco, non deve essere turbata da nessuna distrazione, a cominciare da quella dei sensi. I suoi occhi sono aperti davanti alle meraviglie del creato, ma non si fermano su nessuna creatura. Il controllo della sua sensitività, non gli farà mai mettere in ombra, nemmeno per scherzo un altro punto portante la "Comunione con Dio", che vivrà cercando costantemente come fonte: la Bibbia, la Parola di Dio; fonte della sua spiritualità e per questo anche la ragione della singolare impronta che essa ha assunto. Libro di Dio per eccellenza, la Bibbia, è anche il documento dell'esperienza della religiosità di un popolo. Dio è il bene supremo, il confidente primo di Francesco, colui che riempie la sua mente e il suo cuore. Con Lui parla, si può dire, ininterrottamente, ma i suoi occhi, i suoi pensieri, i suoi affetti sono rivolti contemporaneamente a Gesù Cristo. La "voce" del Crocifisso di San Damiano ha impresso una svolta alla sua vita e la sua eco l'accompagnerà fino alla morte. Per questo l'amore a Gesù Cristo è il terzo punto importante della sua spiritualità. L'imitazione di Cristo sarà pertanto il proposito preminente di Francesco, la raccomandazione che rivolgerà costantemente ai suoi seguaci e a tutti i fedeli. La sua prima ed "ultima volontà" è "seguire la vita e la povertà dell'altissimo Signore nostro Gesù Cristo e perseverarvi fino alla fine". (Fonti F. 140). Ed infine, la sua spiritualità ci racconta il segreto per eccellenza: "l'ascolto dello Spirito". Francesco è un profeta, non un teologo. La sua nuova strada, l'orientazione, quasi improvvisa, che prende la sua vita, non è il risultato di un ragionamento, di una personale riflessione, ma il frutto di una intuizione, di una segnalazione, di una percezione raccolta nell'intimo della sua coscienza. Credere non è tanto sapere qualcosa o molto di più sulla realtà totale; è vivere in un rapporto speciale con l'Assoluto. È anche discutere, ma soprattutto è sentire e acconsentire a quanto viene misteriosamente *percepito o suggerito*. Francesco è un grande santo perché Dio l'ha chiamato, come chiama tutti; ma particolarmente perché ha risposto alla chiamata avuta: ciò che fanno, almeno con la dovuta coerenza, solo pochi. Un messaggio sempre opportuno per quanti si propongono di essere amici, seguaci o come noi, che ci fregiamo del suo nome perché apparteniamo ad una Comunità Parrocchiale a Lui dedicata.

Don Domenico



Domenica 13 settembre in occasione dell'inizio dell'anno scolastico si è svolta, nella nostra chiesa, al termine della santa messa delle 11 del mattino, la benedizione solenne ai ragazzi, al corpo docente e a tutto il personale che, a vario titolo, opera nella scuola. Tra le parole di incitamento a fare sempre meglio e la con-

segna di piccoli gadget ai presenti, (simpatici segnalibri magnetici), all'esterno c'è stato un volo di palloncini colorati che ha sancito la voglia di lavorare sempre tutti insieme per un futuro migliore. Ecco la preghiera recitata dal parroco Don Domenico: "Padre della Luce, fa' di alunni e docenti, i discepoli di quella sapienza che ha come libro, cattedra e

maestro il Cristo, tuo figlio: assisti e proteggi tutti membri della comunità educante e rendi fecondo ogni sforzo sincero. Perché le nuove generazioni siano promosse nella scuola e nella vita; aiutaci a dare un valido contributo all'edificazione della civiltà dell'amore a lode e gloria del Tuo nome".

Amen



Ai Sacerdoti, ai Diaconi, ai Religiosi e alle Religiose alle Comunità Parrocchiali, Gruppi, Associazioni e Movimenti ecclesiali, a tutto il popolo santo della Chiesa Portuense

Carissimi,
la sorpresa di Papa Francesco, che ci ha dato l'Anno Santo della Misericordia, apre una nuova necessaria prospettiva per l'anno pastorale 2015/2016 che conclude il nostro triennio dedicato alla Parola di Dio. Avevamo pensato di puntare tutta l'attenzione sulla testimonianza nella concretezza della vita di ogni cristiano e dell'agire della Chiesa. L'anno giubilare non ci porta fuori strada, anzi, ci aiuta a leggere la testimonianza sotto la luce della Misericordia, misurando anzitutto le nostre scelte sull'agire di Dio, il Padre misericordioso.

Scrivendo Papa Francesco: "Vogliamo vivere questo Anno Giubilare alla luce della parola del Signore: *Misericordiosi come il Padre*. L'evangelista riporta l'insegnamento di Gesù che dice: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36). È

un programma di vita tanto impegnativo quanto ricco di gioia e di pace. L'imperativo di Gesù è rivolto a quanti ascoltano la sua voce (cfr Lc 6,27). Per essere capaci di misericordia, quindi, dobbiamo in primo luogo porci in ascolto della Parola di Dio. Ciò significa recuperare il valore del silenzio per meditare la Parola che ci viene rivolta. In questo modo è possibile contemplare la misericordia di Dio e assumerla come proprio stile di vita".

Il numero 13 della *Misericordiae Vultus* è una bella sintesi del nostro progetto pastorale triennale sulla Parola di Dio, con i passi dell'ascolto, della risposta personale e comunitaria, e dell'annuncio-testimonianza. In questi anni è maturata nelle nostre comunità l'attenzione alla Parola di Dio ed è cresciuta la consapevolezza che ogni azione pastorale ed ogni buona testimonianza devono rimanere sotto la luce di quella Parola, che le genera e ne garantisce i frutti.

L'Assemblea ecclesiale diocesana 2015 ci aiuterà a camminare nella direzione indicata da Papa Francesco perché la nostra Chiesa,

in ognuna delle sue espressioni, sia davvero un'oasi di misericordia ricordando che il messaggio evangelico che parla ed opera attraverso i discepoli del Signore è credibile quando si fa segno della misericordia divina ricevuta e operante nel mondo. Perciò la scelta del tema di quest'anno: "*Parole ed opere di misericordia*". A seguire la relazione-testimonianza di don Angelo Maria Fanucci, che ha saputo mettere insieme il servizio pastorale del prete diocesano con la scelta di vivere con i disabili della Comunità di Capodarco, e la relazione di mons. Domenico Pompili, nuovo vescovo di Rieti, che ci parlerà dei gesti e dei linguaggi di una Chiesa "oasi di misericordia".

Sia la Madre della misericordia, che sempre precede il popolo cristiano sulla strada della fede, a guidare il nostro cammino ecclesiale.

Nell'attesa di incontrarci, vi saluto tutti con affetto e vi benedico nel nome del Signore

S. E. R. Mons. Gino Reali
Vescovo della Diocesi Porto Santa Rufina



SECONDA GIORNATA ASSEMBLEA DIOCESANA

ASSEMBLEA

Sabato 26 settembre si è svolta la seconda giornata dell'Assemblea Ecclesiale Diocesana, incentrata sulla Misericordia. Relatore è stato Monsignor Domenico Pompili, Vescovo di Rieti, il quale con molta chiarezza e semplicità di termini ha dato le coordinate per vivere la Misericordia al di là di un estremo senso di giustizia o di una benevola esteriorità. Essa è cuore del Vangelo e come tale va interiorizzata, fatta propria, per andare alla radice del nostro agire, allargando la prospettiva e diventando universale, come lo è stato per Gesù. Andare oltre, sulla scia di San Francesco, per orientare lo sguardo non più dall'alto

verso il basso, non più distaccato e superiore ma alzarlo e renderlo partecipe del cuore delle persone. Farsi vicino, andare incontro, riconoscere l'importanza dell'altro e far nascere la relazione, lo scambio reciproco. Per far questo, per rendere cioè concreta l'esperienza della Misericordia nella nostra vita ed in quella della Chiesa, Mons. Pompili suggerisce tre piste. La prima consiste nel mettere al centro di ogni azione la Misericordia di Dio che non giudica o si lamenta ma accoglie e valorizza la persona. La seconda è dare nuovo valore all'Annuncio di salvezza portato da Cristo. I peccati esistono ma possono essere perdonati. Rivalutare, quindi, il Sa-

cramento della Riconciliazione, un'occasione preziosa per guardare dentro noi stessi, per evitare di continuare ad addossare la colpa agli altri di ciò che noi facciamo, e maturare un cambiamento radicale.

La terza: creare una prassi ecclesiale, una cultura della Misericordia che faccia emergere gli esclusi dalla società. Per questo dobbiamo continuare a fermentare con le nostre opere anche da un punto di vista economico e assistenziale per non lasciare che questi esseri, persone come noi, rimangano nel nulla.

Luisa Ranalli

C'è stato un po' di tutto nei due giorni di festa, organizzata dalla comunità parrocchiale in collaborazione con il Comitato Feste, che hanno animato tutta Cerenova e la parrocchia in particolare, in occasione della solennità del nostro Patrono, San Francesco d'Assisi. Dopo il triduo e l'intronizzazione della statua del Santo, sabato 3 ottobre il pomeriggio, il programma prevedeva la tradizionale processione mentre la sera ci sono stati giochi, musica e tante risate. Domenica mattina invece si è svolta la maratonina, con spirito non competitivo, giunta alla quarta edizione. Preghiera, fede, allegria, sport. Un mix indovinato, che ha coinvolto

tante persone sia durante i momenti di devozione che in quelli di puro divertimento. Segno che negli anni, nonostante le difficoltà, le delusioni, le fatiche, la figura di questo Santo, unica e irripetibile nel panorama dei "più vicini a Dio", ancora attira e, coinvolge, unisce nel suo nome. Così mentre sabato la prima parte è trascorsa in diversi momenti di raccoglimento con la Santa Messa (è stato anche l'avvio dell'anno catechistico con i bambini del primo e secondo anno Comunione e primo anno Cresima con i rispettivi catechisti) il resto della serata si è svolta dopo la cena, in chiesa, per l'ascolto di alcuni brani cantati da Rita e dall'autore di "Forza venite gente" Michele

Paolicelli, quindi nuovamente in oratorio con gare di dolci, la lotteria che ha regalato tanti bei premi, e una simpatica competizione a colpi di "tiri su". Certo non sarà stata la perfetta letizia, invocata dal grande Santo, ma sono queste le occasioni in cui si riscopre il piacere di fare cose semplici, tutti insieme, nella pace e nella gioia. Che di questi tempi non è cosa da poco! Suoi infatti i comandamenti che hanno accompagnato anche l'omelia della messa, celebrata in suo onore: Credere, Sperare e Amare. Speriamo che questo mondo sia ancora in grado di farlo! Ecco di seguito le immagini dei momenti più significativi della bella festa del 3 e 4 ottobre.

Foto di Salvatore Grasso



Intronizzazione e statua San Francesco



Coro dei bambini in chiesa



Ministranti in processione



Don Elvis, Don Valerio, Don Mimmo e Don Tommaso



Catechista Raffaella con bambini catechismo



Catechista Stefano 1° anno cresima e Giorgio Ilenia con saio



Catechiste Concetta, Nicole e Benedetta con bambini 2°anno comunione



Catechista Massimiliano e i bambini del catechismo



Gara di dolci



Anche quest'anno in occasione dei festeggiamenti del Santo Patrono, Francesco d'Assisi, domenica 4 ottobre il Comitato Organizzativo Festeggiamenti della nostra Parrocchia, in collaborazione con il comune di Cerveteri, e la collaborazione di diversi sponsor, ha organizzato la gara su strada che prevedeva una corsa amatoriale, di 6 km, ed in contemporanea una passeggiata non competitiva di 3 km. L'evento nella sua semplicità si è ormai consolidato sul territorio come un evento d'interesse, visto anche il numero di partecipanti, che non ha deluso le aspettative. Domenica infatti i concorrenti sono stati

58, divisi fra le due categorie. Nonostante il tempo incerto e il cielo coperto di nuvole, tutti gli atleti, adulti anche con bambini in passeggino, intere famiglie, ragazzi, hanno partecipato con il giusto spirito che una gara del genere richiede cioè semplicità, divertimento e fraternità. Fra gli iscritti vi erano appartenenti ad associazioni sportive, note sul territorio quali la "Cerveteri Runners", la "Calcaterra Runners" di Roma, l'Anguillara Running Club, la "Triathlon Ladispoli", la "Santa Marinella Runners", la "Millepiedi" Ladispoli. Ma fra questi c'erano tante altre persone, oltre ai fans, che aspettavano sulla linea di partenza, con una buona dose di adre-

nalina in corpo, pronti al via dato dal parroco Don Domenico.

La gara si è svolta nei migliori dei modi senza nessun inconveniente, grazie all'ottima sorveglianza garantita dal gruppo di servizio d'ordine parrocchiale, dai vigili urbani e dalla Protezione Civile di Cerveteri che hanno fatto sì che tutta la competizione si svolgesse in estrema tranquillità.

Un ovvio ma grande ringraziamento va rivolto anche ai numerosi sponsor che ancora una volta hanno reso la maratona "interessante" anche dal punto di vista dei premi: ricchi, belli e utili.

Alla prossima!

Enzo Bellomo



Fabio Bedini (Calcaterra Sport) 1° classificato maschile gara 6 km



Federico Torrice (Cerveteri Runners) 1° classificato gara maschile 3 km



Sara De Santis (Cerveteri Runners) 1° classificata gara femminile 6 km



Noemi Braccini (Cerveteri Runners) 1° classificata gara femminile 3 km

San Antonio è una città degli Stati Uniti d'America nello Stato del Texas. Deve il suo nome a Sant'Antonio da Padova.

TERRITORIO

San Antonio è la seconda città del Texas e la settima degli Stati Uniti, con una popolazione di oltre un milione e trecentomila residenti.

La città è attraversata dal fiume omonimo, che scorre tra gli edifici e sulle cui rive c'è una vivace vita, con ristoranti e caffè sempre molto animati.

CLIMA

Il clima di San Antonio è fortemente influenzato da venti, a seconda che provengano da Nord o dal Golfo del Messico del Sud. I venti settentrionali sono più freschi e decisamente

secchi rispetto a quelli umidi e caldi provenienti da mare. Fenomeni temporaleschi e precipitazioni nevose sono rari.

AVVENIMENTI

Nel 18 ° secolo, alcuni sacerdoti spagnoli stabilirono cinque missioni cattoliche lungo il fiume San Antonio. Le cinque missioni sono: Missione di San Antonio de Valero (The Alamo), Missione di San José, Missione Concepción, Missione di San Juan e la Missione Espada. Con esse hanno avuto luogo diversi movimenti religiosi che rappresentano ed influenzano tutt'oggi la società del luogo. Le missioni sono state nominate patrimonio dell'umanità.

ALTRE ATTRAZIONI:

- Paseo del Rio

In Texas, l'acqua è stata un'ancora di salvezza

per molte generazioni per secoli. Il fiume San Antonio è una fonte di ricchezza per il sud del Texas in quanto oggi giorno, è il primo sito di attrazione della città.

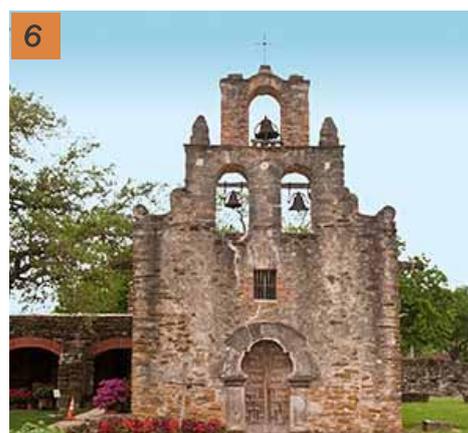
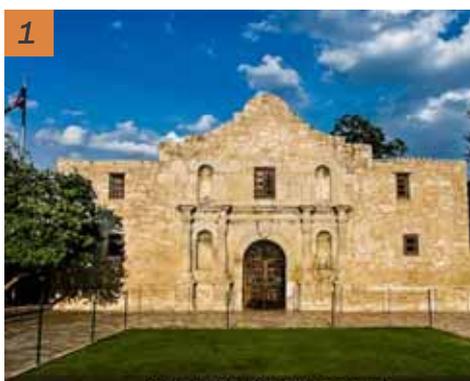
Ai lati del fiume ci sono svariati ristoranti, pub e hotel.

- Giardino Giapponese del tè

Il giardino è stato edificato nel 1918 sui resti di una cava in disuso. Tutto ebbe inizio con un grazioso stagno di ninfee, successivamente arricchito da sentieri costeggiati da piante e da un'imponente pagoda giapponese.

L'ingresso al giardino è gratuito, mentre le visite sono possibili durante tutto l'anno dall'alba al tramonto. In estate i sentieri ombreggiati e gli innumerevoli alberi offrono un piacevole rifugio dal caldo texano.

SeaWorld Parco divertimenti e acquatico a pochi chilometri dal centro città.



1 Alamo, 2-3 Giardino Giapponese del tè, 4 San Antonio fiume, 5 Mission Espada, 7 Mission Jose, 8 SeaWorld.

Sanatoria Equitalia sulle cartelle di importo inferiore ai 300 euro

Un lettore ci scrive avendo appreso che i crediti Equitalia per importi inferiori ad euro 300 che riguardano soprattutto violazioni del codice della strada, tasse automobilistiche, canoni RAI, sarebbero da considerarsi prescritti in quanto cancellati

Posta in questi termini, la domanda appare inesatta anche se ha un fondo di verità. La legge 23.12.2014 n. 190, comma 688 (si tratta della legge di stabilità per il 2015) recita testualmente: "Alle comunicazioni di inesigibilità relative alle quote di cui al comma 684 del presente articolo (n.d.r. ossia quelle affidate agli agenti della riscossione dal 1.1.2000 al 31.12.2014) si applicano gli articoli 19 e 20 del decreto legislativo 13.4.1999 n.112, come da ultimo, rispettivamente modificato e sostituito dai commi 682 e 683 del presente articolo. Le quote inesigibili, di valore inferiore o pari a 300 euro, con esclusione di quelle afferenti alle risorse proprie tradizionali di cui all'art. 2 paragrafo 1, lettera a) delle decisioni

2007/436/CEE, Euratom del Consiglio, del 7.6.2007 e 2014/335/UE, Euratom del Consiglio, del 26.5.2014, non sono assoggettate al controllo di cui al citato articolo 19".

Trattasi di un testo che non solo risulta assolutamente indecifrabile al comune cittadino, per i riferimenti ad altre norme contenute nel documento, ma che costituisce un rompicapo anche per l'operatore del diritto chiamato quotidianamente a districarsi fra disposizioni legislative, spesso di dubbia interpretazione in quanto difettano di chiarezza.

Cercando, allora, di capire quello che vuole dire il nostro legislatore con la norma indicata, abbiamo dovuto leggere più volte il testo ed i richiami ivi contenuti. Siamo pervenuti alla seguente conclusione.

La prima cosa da dire è che la norma non contiene alcun riferimento a sanatorie o cancellazioni di debiti verso l'Erario. Traducendo in parole semplici, si può affermare che il nostro Governo in pratica ha detto ad Equitalia: *siccome da diversi anni non vengono fatti i controlli di esigibilità dei crediti* (da effettuarsi ogni triennio

ed all'esito negativo del controllo, perchè ad esempio il debitore è nullatenente e, quindi, sarebbe del tutto inutile una azione esecutiva, è previsto che quel credito, divenuto inesigibile, possa essere portato a perdita) e *siccome diventerebbe molto costoso procedere al recupero coattivo degli importi dovuti in un arretrato, peraltro, molto elevato, stimato in centinaia di milioni di cartelle, per un totale di circa 5 miliardi di euro, non occorre più fare detti controlli per le cartelle fino a 300 euro relative ai ruoli dal 1.1.2000 al 31.12.14. In pratica dette cartelle vengono portate a perdita, automaticamente, ed il contribuente non dovrà, all'uopo, fare alcuna istanza, nel momento in cui sono trascorsi tre anni dalla notifica della cartella stessa senza che il credito sia stato riscosso.*

Non si tratta quindi di una vera e propria sanatoria ed il contribuente non ha alcun diritto soggettivo di pretendere che il suo debito venga portato in perdita, ma di fatto lo sarà non riuscendo probabilmente l'Equitalia a smaltire l'enorme arretrato con la necessaria azione esecutiva contro chi non ha pagato.

Avv. Antonio Arseni



SIAMO PRONTE/I !!! ANCHE QUEST'ANNO CI SIAMO ...

INTEGRAZIONE

"Un Percorso di Integrazione" dal titolo "Le nostre esperienze attraverso la lingua italiana come strumento d'integrazione: rappresentarsi, sentirsi e raccontarsi...", rivolto a donne e uomini, madri e padri, lavoratrici e lavoratori migranti. È questo il progetto che il comune di Cerveteri con l'assessorato alle Politiche alla Persona ha presentato, con il coordinamento della delegata per le Politiche della Pace e l'integrazione delle Comunità Straniere, Lucia Lepore. Attraverso questo percorso si cercherà di favorire l'apprendimento della

lingua italiana come elemento essenziale nei processi d'integrazione dei cittadini migranti, accompagnato da nozioni sulla cultura, la società e la normativa italiana in merito ai servizi assistenziali e l'insegnamento e la diffusione della Costituzione Italiana, elemento imprescindibile per la piena partecipazione dei cittadini stranieri alla vita della comunità. L'impegno di questo percorso non è poco, anzi tutt'altro, è una grande responsabilità ... I bisogni formativi sono complessi e molteplici, le situazioni di partenza sono diverse tra di loro, con vulnerabilità specifiche e punti

di forza da far emergere, ma rimane sempre un'esperienza significativa di relazione e di scambio oltre che un elemento d'inclusione e d'integrazione sul nostro territorio.

Per info e iscrizioni alle lezioni gratuite rivolgersi a Lucia Lepore, delegata per l'integrazione delle comunità straniere cell. 339 6561228 lucia.lepore@hotmail.it e Carmen Rosa Chilet Bazalar, psicologa cell. 338 4819863 carmenrosa.chiletbazalar@gmail.com

BARBARA E AUGUSTO SPOSI

Il pomeriggio di venerdì 25 settembre Barbara e Augusto hanno coronato il sogno d'amore unendosi in matrimonio nella nostra chiesa. Gli sposi felici dopo la celebrazione della messa hanno salutato parenti e amici. Alla coppia auguriamo un mondo di bene e tanta serenità.



I RISCHI DELLA LUNGA FAVOLA DE LA VITA

*Doppo er piacere der concepimento
ariempi de carci la panza de tu madre
A fai contorce pure dentro al sonno
e lei nun vede l'ora che tu venghi ar monno*

*Appena visto la luce de la tera
pe fatte respirà te fanno piagne
Te tajeno er cordone de la vita
e qui pe te c'anizia la partita*

*Comincia poi er percorso de la giovinezza
speranno che sia poco travajata
E cose brutte te le porti tutte appresso
de quelle bone te rimane na manciata*

*Cor tempo arischi de diventà padre
arischi puro de diventà nonno
De tutti i rischi che ciai ne la vita
so l'uniche du gioie che te dà er monno*

*Diventi vecchio assieme a li tu fiji
rincojonito assieme a li nipoti
Sei stanco vecchio ciai solo pelle e osso
e arischi puro che te cachi addosso*

Anacleto Vanzini

Caritas FORMAZIONE CARITAS 2015-2016

APPUNTAMENTI

- **SABATO 3 OTTOBRE 2015**
"LE OPERE DI MISERICORDIA"
dalle ore 9.00 alle ore 14.00
con pranzo insieme
- **SABATO 7 NOVEMBRE 2015**
"IL MANDATO
DELLA CARITAS DIOCESANA"
- **SABATO 21 NOVEMBRE 2015**
"DALLA PAROLA ALL'AZIONE"
- **SABATO 16 GENNAIO 2016**
"DALL'ASSISTENZIALISMO
ALLA PROMOZIONE"

ORARIO: 9-12
(tranne il primo che si conclude
con il pranzo comunitario)

CENTRO PASTORALE DIOCESANO - Via della Storta, 783 - 00123 Roma

Ritiro Spirituale
Parrocchia S. Francesco d'Assisi
Marina di Cerveteri

Info:
Il costo è di 110 e a persona;
Ci si sposta con mezzi propri.

Casa San Gabriele
in via Trionfale 12840 Roma
6-7-8 novembre 2015

**Per iscriversi o chiedere informazioni rivolgersi
presso la segreteria parrocchiale**
tel. 06.9902670

PER INVIARE MATERIALE RIGUARDANTE IL GIORNALINO "CRESCERE INSIEME"
E-mail redazione: g.crescereinsieme@gmail.com - Cell. 329 1589649

Gli Uffici della Segreteria sono aperti:
ORARIO INVERNALE (ottobre/maggio)
- la mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.30 alle 12.30
- il pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 15.30 alle 18.30.
ORARIO ESTIVO (giugno/settembre)
- Mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.00 alle 12.00
- Pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00.

Telefono e Fax: 06.9902670
E-mail segreteria: segreteria.sanfrancesco@virgilio.it
E-mail sito: redazioneSF@gmail.com
Sito: www.parrocchiamarinadicerveteri.it
www.diocesiportosantarufina.it